COMUNE DI FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE
I
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE ANALOGICO
Protocollo N.0222858 del 17/11/2026

GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA ANSELMO SINDACO

Ferrara, 17 Novembre 2026

Al Sig. Sindaco

Al Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: Ordine del Giorno su continuità delle terapie con cannabis medicinale, sicurezza degli approvvigionamenti delle farmacie comunali e iniziative per garantire il diritto alla salute.

Il Consiglio comunale di Ferrara

Premesso che

- l'articolo 32 della Costituzione riconosce la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- la ricerca scientifica, la letteratura e la pratica medica hanno negli anni rivalutato le proprietà terapeutiche della cannabis, riconosciute dall'OMS nel 2019 e nel 2020 dalle Nazioni Unite tramite la sua conseguente rimozione dalla Tabella I della Convenzione Unica sugli stupefacenti del 1961.
- le preparazioni a base di cannabis medicinale, prescritte dal medico secondo la normativa vigente, costituiscono un'opportunità terapeutica per pazienti che devono poter contare sulla continuità delle cure;
- diversi studi internazionali hanno rilevato che l'accesso alla cannabis medicinale può accompagnarsi alla riduzione o alla sostituzione dell'impiego di altri medicinali più costosi e a una diminuzione della relativa spesa farmaceutica pubblica; garantire l'accesso appropriato a tali terapie può pertanto contribuire anche a un uso più efficiente delle risorse del Servizio sanitario nazionale;
- le farmacie comunali di Ferrara, gestite da AFM – Farmacie Comunali Ferrara S.r.l., dispensano da molti anni preparazioni a base di cannabis medicinale, svolgendo un servizio importante per i pazienti e maturando specifiche competenze professionali;

Rilevato che

- il fallimento delle società olandesi Bedrocan Nederland e Bedrocan International, appartenenti a uno dei principali produttori storici di cannabis medicinale destinata anche al mercato italiano, determina una situazione di incertezza sulle forniture che richiede una tempestiva verifica delle scorte e delle consegne;

- tale situazione rende necessario prevenire possibili carenze e predisporre misure per la continuità terapeutica;
- la disponibilità di prodotti provenienti da fornitori diversi non comporta automaticamente la loro sostituibilità per ogni paziente, dovendo essere rispettate la prescrizione medica, le caratteristiche delle preparazioni e le eventuali necessità di rivalutazione della terapia;

Ricordato che

- l'articolo 18-quater del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, disciplina la produzione e la trasformazione di cannabis per uso medico, prevede la possibilità di autorizzare ulteriori enti e imprese alla coltivazione, dispone interventi di formazione sanitaria e stabilisce la copertura a carico del Servizio sanitario nazionale delle preparazioni prescritte per gli impieghi previsti;
- nonostante gli interventi legislativi e gli investimenti, la produzione nazionale resta limitata: il programma dell'Agenzia Industrie Difesa per il 2026 prevede 125 chilogrammi di cannabis FM2 presso lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze;
- la procedura avviata nel 2022 per individuare operatori privati destinati alla coltivazione nazionale ha visto nel 2023 l'ammissione di tredici candidati alla seconda fase, che non ha mai avuto luogo;
- persistono differenze territoriali nei percorsi di prescrizione, dispensazione e rimborsabilità, che ostacolano l'effettiva uniformità dell'accesso alle cure;

Considerato che

- la continuità terapeutica non può essere lasciata alla capacità dei singoli pazienti di individuare farmacie rifornite o sostenere ulteriori costi e spostamenti;
- le farmacie comunali rappresentano un presidio pubblico di prossimità, che deve contribuire alla tutela delle persone più fragili e alla prevenzione delle interruzioni delle cure;
- informazione corretta e formazione professionale sono necessarie anche per contrastare lo stigma che continua ad accompagnare l'uso medico della cannabis;

Invita il Governo a

- predisporre un piano straordinario di approvvigionamento, chiarendo scorte disponibili, forniture previste e misure per prevenire interruzioni terapeutiche;
- potenziare la produzione pubblica dello Stabilimento di Firenze con personale, risorse e obiettivi verificabili;
- rendere trasparenti gli esiti delle procedure avviate per le coltivazioni private e rendere operative ulteriori produzioni nazionali autorizzate, favorendo lo sviluppo di una filiera agromedicale qualificata;
- dare piena attuazione alla formazione sanitaria e garantire uniformità nell'accesso e nella copertura del Servizio sanitario nazionale per gli impieghi previsti;
- promuovere una legge quadro nazionale e l'istituzione di un'Agenzia nazionale per la cannabis medica, con autonomia tecnico-scientifica e funzioni di programmazione dei fabbisogni, coordinamento degli approvvigionamenti, controllo della qualità e promozione della ricerca, in raccordo con le autorità competenti.

impegna il Sindaco e la Giunta

1. **A verificare tempestivamente presso AFM**, attraverso gli strumenti di indirizzo e controllo disponibili e nel rispetto delle competenze degli organi societari e dei professionisti sanitari:
   - le preparazioni a base di cannabis attualmente dispensate e il fabbisogno rilevato dalla rete delle farmacie comunali;
   - la disponibilità delle materie prime, le scorte utilizzabili, gli ordini in corso e le consegne confermate;
   - l'eventuale dipendenza dalle forniture riconducibili a Bedrocan e l'esistenza di ritardi, carenze o richieste non soddisfatte;
   - le iniziative già adottate o programmabili per prevenire interruzioni del servizio.
2. **A sollecitare AFM a predisporre o aggiornare un piano per la sicurezza degli approvvigionamenti**, commisurato ai fabbisogni effettivi, alle scadenze dei prodotti e alle norme vigenti, prevedendo il monitoraggio delle disponibilità, la verifica dei fornitori autorizzati alternativi, il coordinamento tra le farmacie comunali e la tempestiva segnalazione delle criticità alle autorità sanitarie competenti.
3. **A promuovere il raccordo tra AFM, Azienda USL di Ferrara e Regione Emilia-Romagna**, coinvolgendo, ove opportuno, medici prescrittori e rappresentanze dei pazienti, per individuare soluzioni alle eventuali carenze, salvaguardare l'appropriatezza delle terapie e fornire informazioni chiare agli assistiti, evitando sostituzioni autonome delle preparazioni prescritte.
4. **A trasmettere il presente ordine del giorno** alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai Ministeri della Salute e della Difesa, alle Presidenze delle competenti Commissioni parlamentari, alla Regione Emilia-Romagna, all'Azienda USL di Ferrara, ad AFM e a Ferrara Tua.

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Leonardo Fiorentini 

Arianna Poli 

Fabio Anselmo 